



Programma internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile (IPEC)



International
Labour
Organization

Iniziativa «La musica contro il lavoro minorile»



L'**Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)**, agenzia specializzata delle Nazioni Unite, ha il mandato di promuovere la giustizia sociale e i diritti umani e del lavoro internazionalmente riconosciuti. Essa adempie così la sua funzione primaria che è quella di operare a favore della pace sociale, condizione essenziale per la prosperità. L'ILO è l'unica agenzia tripartita delle Nazioni Unite, dove si incontrano i governi, le organizzazioni dei datori di lavoro e quelle dei lavoratori, dei suoi 185 Stati membri. Essa ha il compito di promuovere i diritti nel lavoro, di favorire la creazione di posti di lavoro dignitoso, di migliorare la protezione sociale e di rafforzare il dialogo sociale per risolvere i problemi legati al mondo del lavoro.

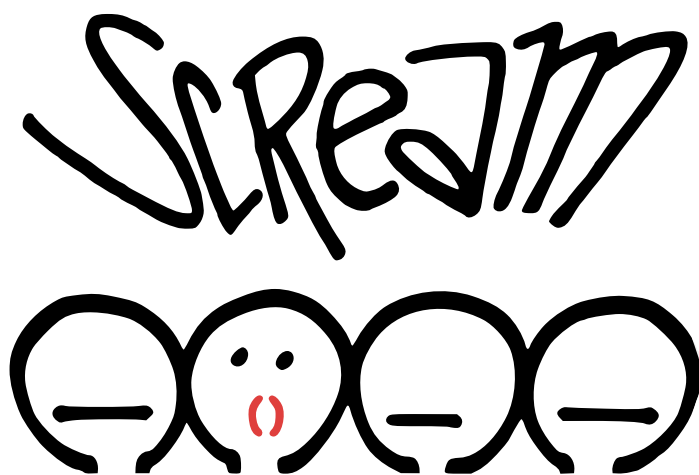
Poiché le cause del lavoro minorile sono molteplici e complesse, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e il suo **Programma internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile (IPEC)** affrontano questo problema con un approccio diversificato — soprattutto attraverso il supporto tecnico in favore dei suoi costituenti tripartiti che, grazie al sostegno solidale della comunità internazionale, hanno la responsabilità di eliminare il lavoro minorile. Nel quadro del movimento mondiale contro il lavoro minorile, l'ILO promuove l'applicazione effettiva delle sue Convenzioni e la mobilitazione di importanti settori della società sul tema del lavoro minorile.



I giovani, in particolare, hanno un ruolo importante da giocare in questo movimento, per accrescere una presa di coscienza sui temi della giustizia sociale. Essi possono così esercitare la loro influenza a livello locale e nazionale per provocare importanti cambiamenti sociali.

In questa prospettiva, l'IPEC ha creato il programma **«Sostenere i diritti dei bambini attraverso l'educazione, l'arte e i media»** — SCREAM in inglese. SCREAM è una iniziativa di formazione e di mobilitazione sociale, basata essenzialmente sull'utilizzo delle arti. Essa è destinata non solo ad aiutare gli insegnanti in ogni parte del mondo, nelle strutture di educazione formale e informale, ma anche in giovani, a comprendere meglio le cause e le conseguenze del lavoro minorile.

SCREAM si fonda sui quattro pilastri dell'approccio pedagogico: «Imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme e imparare a essere»¹. Attraverso SCREAM, in ogni parte del mondo, parecchi giovani si sono impegnati a titolo individuale oppure in gruppo, in azioni di sensibilizzazione, diventando così i promotori di una mondializzazione più giusta.



Sostenere i Diritti dei Bambini attraverso l'Educazione, l'Arte ed i Media

¹ Jacques Delors, *Learning: the treasure within, Report to UNESCO of the International Commission on Education for the Twenty-First Century*, 1996.



Manifesto



Il diritto all'infanzia è un diritto fondamentale di ogni bambino: imparare, giocare e crescere in un contesto sicuro. Tuttavia, ad oggi, 215 milioni di bambine e bambini restano intrappolati nel lavoro minorile. Tra essi, 115 milioni sono confinati nelle peggiori forme di lavoro: schiavitù, sfruttamento sessuale a scopo commerciale, attività illecite o lavori pericolosi. Molti di essi non hanno accesso all'istruzione.

Il lavoro, incluso quello dei musicisti, rappresenta una forza di trasformazione della società, e il mondo della musica vuol essere un partner importante del movimento mondiale a favore dell'eliminazione del lavoro minorile. La musica giunge al cuore delle persone. Essa è in grado di formare un coro potente contro il lavoro minorile e a favore della giustizia sociale, facendo risvegliare le coscienze e stimolando le persone ad agire.

La musica da sola non può eliminare il lavoro minorile ma può contribuire alla lotta contro la sofferenza dei bambini privati dei loro diritti e impossibilitati a realizzare le loro aspirazioni. Coinvolgere bambine e bambini nelle attività musicali collettive può contribuire a sottrarli al lavoro minorile, a proteggerli e ad aiutarli a sviluppare le loro capacità e la loro fiducia in se stessi. L'accesso alla formazione musicale e alla creatività rende le scuole più attraenti per i bambini e aiuta ad assicurare la continuità della loro formazione e a proteggerli dai rischi.

Noi — direttori d'orchestra, giovani musicisti, sindacalisti dell'industria della musica, insieme all'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) — rivolgiamo un appello ai direttori d'orchestra, agli orchestrali, ai cori, ai musicisti di ogni genere musicale nel mondo, adulti e giovani, professionisti e dilettanti, affinché — tra ottobre 2013 e dicembre 2014 — un concerto del proprio repertorio sia dedicato all'iniziativa «Musica contro il lavoro minorile».

La musica — in ogni sua espressione — è un linguaggio universale. Anche se si canta in tutte le lingue, la musica esprime emozioni che non possono essere descritte con le parole. Essa ci lega gli uni agli altri. Insieme il mondo della musica può alzare la sua voce e i suoi strumenti contro il lavoro minorile. Unitevi a noi per dire al mondo intero che il lavoro minorile non può essere tollerato e che i bambini hanno il diritto di giocare e di andare a scuola. Unitevi al nostro «appello alle bacchette». Unitevi all'iniziativa «Musica contro il lavoro minorile». Unitevi a noi per alzare il Cartellino rosso contro il lavoro minorile.

Questa iniziativa è sostenuta dalle seguenti firme: Claudio Abbado; José-Antonio Abreu; Alessio Allegrini, Daniel Barenboim; Benoît Machuel, Segretario generale, Federazione Internazionale dei Musicisti (FMI); Diego Matheuz; Eduardo Mende, Direttore Esecutivo, Fundacion Musical Simon Bolivar El Sistema; Antonio Mosca, Direttore dell'Orchestra Suzuki, Musicians for Human Rights; Pilar Jurado; Guy Ryder, Direttore Generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro; Blasko Smileski, Segretario generale, Jeunesses Musicales Internationales.

Questo appello è stato lanciato l'11 giugno 2013 nella Sala Pleyel, a Parigi, dai summenzionati firmatari. Per maggior informazioni riguardanti l'iniziativa Musica contro il lavoro minorile dell'ILO, si prega contattare: IPEC@ilo.org oppure visitare il sito www.ilo.org/childlabour

Iniziativa «La musica contro il lavoro minorile»

Il ruolo sociale della musica è molto importante. La musica ha anche il potenziale di contribuire a cambiare le norme ed i valori delle comunità. Ovviamente, la musica non basta a sradicare il lavoro di 215 milioni di minori. Occorre intaccare le radici del fenomeno. Occorre combattere la miseria e l'esclusione sociale. Occorre promuovere la protezione sociale ed il lavoro dignitoso per gli adulti e per i giovani, e rafforzare la cultura del diritto, il dialogo sociale e la responsabilità dei governi e di tutti gli attori della politica sociale ed economica. Occorre applicare le leggi e sostenere la transizione dall'economia informale — che costituisce il principale vivaio di lavoro minorile — verso l'economia formale. Occorre anche assicurare l'istruzione di ogni fanciullo. Non si potrà eliminare il lavoro minorile senza assicurare l'accesso universale all'istruzione. Allo stesso tempo, non si potrà garantire che ogni fanciullo vada a scuola senza avere prima eliminato il lavoro minorile. L'accesso all'istruzione di base — normalmente almeno fino a 15 anni — è un diritto fondamentale che viene tuttavia negato a milioni di ragazzi.

Il nostro Manifesto congiunto spiega la ragione di questa iniziativa: la musica, che ci unisce tutti, è capace di raggiungere e sensibilizzare un nuovo pubblico; può anche migliorare la qualità di vita e di insegnamento per i ragazzi ed i giovani — sia a scuola che fuori dalla scuola; può favorire la formazione e la fiducia in sé dei fanciulli; nonché la loro esperienza di mettere su, tutti insieme, grandi opere artistiche. Questa iniziativa è composta di tre elementi: una serie di concerti lanciata con il sostegno del Maestro Abbado e dei nostri colleghi presenti sul palco o dietro le quinte; un nuovo modulo di SCREAM sull'educazione musicale; un film documentario per raccogliere la testimonianza di fanciulli di tutti i continenti su come l'impegno in attività musicali sia riuscita a proteggere loro dal lavoro minorile. Secondo il nostro Manifesto «La musica contro il lavoro minorile», ogni ragazzo ha il diritto di giocare, di andare a scuola e di sognare. E, in quanto guardiano dell'infanzia, ogni adulto ha la responsabilità di rendere ciò possibile.

Durante gli ultimi dieci anni, la comunità internazionale è diventata consapevole del fenomeno del lavoro minorile ed ha moltiplicato le azioni sia sul piano politico che giuridico. Tuttavia, migliaia di ragazzi sono tuttora impegnati in diverse forme di lavoro minorile. La strada è ancora lunga. Ognuno di noi può prendere la sua parte di responsabilità per creare un mondo più pacifico.

Date voce a coloro che non riescono a farsi sentire!



Per maggiore informazione:

www.ilo.org/ipec - ipec@ilo.org

IPEC International Labour Organization - 4 route des Morillons - Genève 22 - CH-1211 (Svizzera)

© Organizzazione Internazionale del Lavoro 2013